

UNIONE DEI COMUNI
TERRE DELL'OLIO E DEL SAGRANTINO

Provincia di Perugia

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n. 09 del 29/07/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DI DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2025-2027

Il Collegio Unico di revisione Unione Comuni e Comuni aderenti, nominato per il triennio 2023/2025 con deliberazione consiliare n. 1 in data 22/02/2023 dell'Unione dei Comuni delle "Terre dell'Olio e del Sagrantino" al fine di rendere concreta la collaborazione con il consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, così come prescritto dall'art. 239, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267;

PREMESSA:

VISTA la proposta di deliberazione della Giunta n. 45 Del 24-07-2024

con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione per L'unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino" per gli anni 2025-2027

VISTI:

- il vigente Statuto dell'Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino";
- la delibera di C.U. n. 13 del 28/07/2023 di approvazione del DUP 2024-2026;
- la delibera di C.U. n. 2 del 23/02/2024 di approvazione della nota di aggiornamento al DUP 2024-2026;
- il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 approvato con atto di C.U. n. 3 del 23/02/2024;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 approvato con atto di G.U. n. 12 del 23/02/2024;
- la delibera di G.U. n. 13 del 23/02/2024 di approvazione del PIAO 2024-2026;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Rm

FC



L'Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino", costituita ai sensi dell'art. 32 D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in data 29/09/2001, ricomprende i Comuni di:

Bevagna, Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Gualdo Cattaneo, Massa Martana, Montefalco e Trevi (atto costitutivo repertorio n. 1265 del 29/09/2001).

La gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali è finalizzata a superare le difficoltà legate alla frammentazione dei piccoli comuni per la razionalizzazione della spesa e per il conseguimento di una maggiore efficienza dei servizi. Il presente documento unico di programmazione (DUP) ha lo scopo di indicare in maniera unitaria, coerente ed univoca le azioni che l'Amministrazione dell'Unione dei Comuni intende realizzare nel periodo di tempo corrispondente all'arco temporale previsto per il documento programmatico.

Anche l'Unione dei Comuni è obbligato a redigere il DUP con le stesse regole previste all'art. 170 del D.lgs.

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica: al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il "il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione".

d) A livello nazionale le Unioni di Comuni fanno riferimento alla cosiddetta "Legge Delrio" (L. 56/2014) che ha individuato 2 principali livelli di governo locale: i comuni e le regioni; in tale contesto la "Legge Delrio" promuove la riorganizzazione delle forme associative tra comuni in ambiti ottimali. Il Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. n. 267/2000, aggiornato dalla più recenti disposizioni, rimane la normativa di riferimento per le Unioni, che vedono disciplinati organi e competenze all'art. 32.

COMPOSIZIONE DEL DUP

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:



- la Sezione Strategica (SeS), il cui riferimento è quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO), la cui realizzazione coincide con quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, mission, visione indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente

La Sezione Operativa

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica

Il DUP permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. L'importanza del Documento Unico di Programmazione deriva dal fatto che, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

In particolare

la Sezione Strategica individua:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'Ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'Amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La Sezione Operativa.

contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

FC

Pm



Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il DUP presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

in una approvazione, nel caso in cui il Documento Unico di Programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento;

Tenuto conto che, nella stessa risposta, Arconet ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla deliberazione di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione

VERIFICHE E RISCONTRI

RICHIAMATO

Il D.lgs n. 118/2011, come modificato dal D.lgs n. 126/2014, con il quale sono state dettate disposizioni in materia di armonizzazioni dei sistemi contabili di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8;
- b) che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche dell'Unione;
- c) la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte, pur rilevando la mancanza di alcune informazioni;

FC

Pr



d) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;

e) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP ;

d) lo statuto dell'ente; in particolare, che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma.

2) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

3) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2024-2026, Le possibilità per l'Unione in termini di programmazione del personale sono realizzate in considerazione delle disponibilità convergenti dei Comuni sugli "spazi disponibili da trasferire".

L'Unione dei Comuni soggiace alla disciplina vincolistica in materia di spesa del personale destinata agli Enti non soggetti al patto di stabilità ossia:

- l'art. 1, comma 562, Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) a mente del quale la spesa del personale per i Comuni non soggetti al patto di stabilità,

al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'IRAP e con esclusione degli oneri relativi agli adeguamenti contrattuali, non deve superare l'ammontare stanziato nell'anno 2008. Il limite di spesa di cui all'art. 1, comma 596, della Legge n. 296/2006 ammonta ad € 135.404,00, ammontare nell'anno 2008 della spesa di personale, la spesa di personale eccedente tale limite è ripartita tra i singoli Enti dell'Unione dei Comuni che dovranno procedere alla revisione dei rispettivi PIAO tenendo conto della

propria quota di competenza come individuata nei prospetti di definizione della capacità assunzionale previsti dal PIAO dell'Unione 2024-2026, Sezione Fabbisogno

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – PNRR

Si compone di sei missioni, coerenti con quelle Europee, e rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento, attraversate da tematiche orizzontali relative alla digitalizzazione, all'infrastrutturazione del Paese e al miglioramento dell'istruzione.

Esse sono:

1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

FC

pm



2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE
4. ISTRUZIONE E RICERCA
5. INCLUSIONE E COESIONE
6. SALUTE

Il piano PNRR è stato ampiamente argomentato.

Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, i documenti sopra elencati, non adottati con atto autonomo, si considerano approvati in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni e l'accertamento di cui all'articolo l'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 si ritiene soddisfatto con il presente parere;

CONCLUSIONE

Tenuto conte che L'Organo di revisione ha verificato:

- a) - la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1;
- Tenuto conto che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 ritiene che il parere dell'organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio;
- Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente;
- Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VISTI

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011; B
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);

Pm



- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Tenuto conto

a) - che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile esprimere un giudizio di attendibilità e congruità delle previsioni contenute nel Dup;

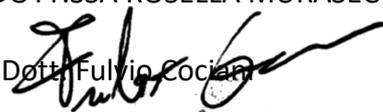
b) - che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del Dup da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore dell'Ente.

L'organo di revisione


DOTT.SSA ROSELLA MURASECCO


Dott. Fulvio Cociani


Dott.ssa Anna Barcherini